



LA VOCE DEL SANTUARIO DIOCESANO

MARIA SS. MATER DOMINI

LATERZA (TA)

20 Dicembre 2023

O Maria, splenda la luce di tuo Figlio!

“Io come luce sono venuto nel mondo, perché chiunque crede in me non rimanga nelle tenebre”. (Gv 12,46)

Natale, è nascita del divino Redentore; è luce che dissipa le tenebre del peccato. Dio è luce che fa splendere sulla terra informe, deserta e tenebrosa per creare cielo e terra. **“Sia la luce!”** E la luce fu. (Gn 1,3) Dopo il peccato originale, Dio manda suo Figlio, Luce del mondo, per riconquistarci a figli della *“Luce vera, quella che illumina ogni uomo”*. (Gv 1,9) *“Cristo, sapienza e potenza di Dio, è un soffio ardente che scioglie il gelo della nostra infedeltà, essendo la potenza stessa di Dio Padre; è splendore della sua gloria, con lui consustanziale, uguale e coeterno; è emanazione dello splendore dell’Onnipotente, essendo con l’Onnipotente un’unica luce; è emanazione genuina perché al Sommo Bene non si unisce alcun male...È splendore della luce eterna e specchio nel quale si vede il Padre: **“chi vede me, vede anche il Padre mio”**. (Gv 14,9) È senza macchia perché: “non commise peccato e non si trovò inganno nella sua bocca”. (1 Pt 2,22) “E’ immagine della sua bontà” cioè, una personificazione perfetta con il Padre. (Gesù) è stato chiamato ammirabile, consigliere, Dio, forte, Padre del secolo futuro, principe della pace. Infatti, è ammirabile e vede cose meravigliose nel profondo del suo cuore. È consigliere nelle necessità corporali e spirituali del prossimo. È Dio. Nel governare i sudditi, il giusto è chiamato “dio”, in quanto fa le veci di Dio. È forte nel combattere le tentazioni. (Ricordiamo Gesù nel deserto, tentato dal demonio). È padre del secolo futuro, nella predicazione della parola e in quella dell’esempio. Dice l’Apostolo: “Figlioli miei, che io di nuovo partorisco nel dolore finché in voi non sia formato Cristo”. (Gal 4,19) È principe della pace nell’armoniosa coabitazione dello spirito e del corpo. Si degni di concederci tutto questo, colui che è benedetto nei secoli. Amen “(Da “I Sermoni” di Sant’Antonio di Padova)*

Con il Santo Natale inneggiamo al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo che è sceso nel grembo verginale di Maria, per renderla Madre di Gesù. Egli è l’Emmanuele, il Dio con noi. Dio invisibile che parlava attraverso i profeti, per mantenere viva la promessa della nostra Redenzione, si rende visibile in Cristo Gesù. Egli è Via, Verità, Vita. È la strada del bene da amare e praticare in questa vita terrena; è la Verità che fa germogliare, nascendo su questa terra; è la vita immortale che dobbiamo prepararci quaggiù per eternamente brillare lassù. È nato Dio-Uomo, che ci insegna a vivere secondo verità e giustizia perché Lui è Parola che non passa. È speranza nella sua seconda venuta per essere glorificati e portati ad abitare nuovi cieli e terra nuova in cui l’Amore dominerà per sempre. *“Il lattante si trastullerà sulla buca dell’aspide, il bambino metterà la sua mano nel covo del serpente velenoso; non nuoceranno più e non uccideranno più in tutto il mio santo monte”*. (Is 11,8-9) Pensiamo alle guerre fratricide, all’odio, alla rivincita, ad *“occhio per occhio, dente per dente”!* Quanti vantaggi e doni dalla nascita di Gesù Bambino! *È nato per noi un bambino*. Di questo bambino, dice il Vangelo: **“Se non vi convertirete e non diventerete come bambini, non entrerete nel regno dei cieli”**. (Mt 18,3) La Chiesa ci dona, ogni anno, il periodo dell’Avvento che ci prepara alla festa della venuta di Gesù. Ci dona di rientrare in noi stessi, confrontare la nostra vita con la Parola di vita eterna; dare voce allo Spirito Santo nei nostri cuori, per appianare la strada scoscesa della nostra vita interiore. *“E’ tempo favorevole, tempo di salute, di pace e di riconciliazione...per seminare in noi le virtù, per arricchirci dei tesori della grazia di Dio e per farci figliuoli suoi, eredi e possessori della vita eterna”*. (S. Carlo Borromeo, vescovo) Nel mistero dell’Incarnazione del Verbo di Dio, brilla Maria, aurora della salvezza. Dio l’ha pensata da sempre e l’ha creata tutta bella e senza ombra del peccato originale. Sulla terra tenebrosa per il peccato originale, per amore, Dio ha creato un pezzo di Paradiso, un giardino profumato di virtù e prerogative; è la Vergine Immacolata nel cui grembo si è incarnato il Figlio di Dio per il nostro riscatto. Maria è la stella del mattino che preannuncia il sole di giustizia, il principe della pace fra Dio e gli uomini. Per gli astronomi la stella del mattino è Venere, uno dei pianeti che compiono le loro rivoluzioni intorno al Sole. È una sella bellissima e lucente e a volte, precede il nascere del Sole. E Maria ha preceduto il nascere del Sole di Giustizia che ha vinto le tenebre della morte. Dio, dopo averla creata perché generasse Gesù, rispettò la sua libertà, come rispetta sempre la nostra. Le inviò l’Arcangelo Gabriele per chiederle il consenso. Ed Ella, umile e obbediente alla volontà del suo Creatore, disse: **“Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me**

quello che hai detto". (Lc 1,38) Accetta di cooperare, alla nostra salvezza, si unisce intimamente alla passione e morte di suo Figlio e alla sua gloriosa resurrezione, per fare di noi dei risorti. A Betlemme, in una stalla: *"Diede alla luce il suo Figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia..."* (Lc 2,7) Quanta delicatezza e quanto amore! Maria adagia Gesù in una mangiatoia; risuonano le parole di suo Figlio che si fa cibo di vita eterna per noi: **"Prendete e mangiate, questo è il mio corpo"**. Sulla grotta, splendente di luce, una moltitudine dell'esercito celeste lodava Dio: **"Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama"**. Dio ci ama, ci ha dato suo Figlio perché ascoltiamo la sua Parola e operiamo il bene. Vieni, Signore Gesù! Vieni, non tardare! Rinnova i prodigi di quella Notte Santa! Quante guerre, quante contese, quanti peccati anche contro natura! Splenda intensamente sul mondo intero la stella cometa di quella notte! Lo Spirito Santo che scese su Maria, nell'Incarnazione, trasformi i cuori di popoli e governanti, in cuori di carne, portatori di pace e amore!

MARIA È UNITA A GESU'

È la Madre di Gesù, Maria, che a Betlemme presenta Gesù, il Salvatore. Dio ha posto nelle mani di Lei la salvezza di tutti, il salvatore di tutti. Per questo dobbiamo cercare Gesù rivolgendoci a Maria. Ecco il significato del Rosario e di tutta la devozione mariana. Dobbiamo sentire Maria unita a Gesù in tutta la vita cristiana: venerandola, per la missione che Dio le assegnò, per la grazia e i doni con cui la ornò, per il posto che le diede nella storia della salvezza e nella vita di ognuno; imitandola, nella docilità con cui ascoltò il Signore, nella fedeltà con cui lo seguì; invocandola, perché "Iddio vuole che Ella sia principio di tutta la salvezza". (S. Ireneo)

MEDITAZIONE

Quali e quanti non sono, o cristiani, gl'insegnamenti che si partono dalla grotta di Betlemme! Oh, come deve sentirsi acceso il cuore di amore per colui che tutto tenerezza si è fatto per noi! Oh, come dovremmo ardere dal desiderio di condurre il mondo tutto a quest'umile grotta, asilo del re dei re, più grande di ogni reggia umana, perché trono e dimora di Dio! Chiediamo a questo divin Bambino di rivestirci di umiltà, perché solo con questa virtù possiamo gustare questo mistero ripieno di divine tenerezze. (San Pio – Ep. IV – Pag. 1007)

PREGHIERA

O Maria, splenda la luce di tuo Figlio!

O Maria, Dio ti ha prescelta fra tutte le donne per essere la Madre di Gesù e nostra. In Te ha creato un pezzo di Paradiso, adorno di fiori profumati di virtù, bellezze e prerogative. In te umiltà, in te obbedienza, in Te ardente carità. Tutta bella sei e immacolata. Nel tuo grembo verginale si è incarnato il Verbo di Dio per essere l'Emmanuele con noi. O Maria, con il tuo "eccomi", hai generato Gesù, nostro redentore. Lo hai avvolto in fasce e lo hai depresso in una mangiatoia perché divenisse cibo di vita eterna per noi. Una stella brillava nel buio della notte per indicare la nascita della vera Pace, quella che illumina ogni uomo di buona volontà. Hai gioito al canto degli Angeli che lodavano Dio e auguravano pace agli uomini da Lui tanto amati. O Maria, splenda la luce di tuo Figlio in questo mondo prigioniero del male! Con te vogliamo pregare: "Vieni, Signore Gesù! Vieni, non tardare! Abbiamo bisogno del tuo splendore. Rinnova i prodigi di quella Notte Santa! Quante guerre, quante contese, quante cadute, quanti peccati! Ci sono tenebre in noi e intorno a noi, perché facilmente rinneghiamo la tua Parola, per seguire i piaceri effimeri di questo mondo. Che ogni giorno sia Natale in ogni angolo della terra. Lo Spirito Santo inondi il cuore dei popoli e governanti perché giustizia, pace, amore trasformino la faccia della terra, in giardino di Dio. Amen.

LETTURA E MEDITAZIONE: Osea 6,1-8; Salmo 43; Mt 18,1-11;
Lc 2,1-20; Gv 1,1-18; Gv 12,44-50

IMPEGNO DI VITA: Vivere secondo la Parola di Dio e annunciarla

PREGHIERA: S. Rosario per la pace e le conversioni

Novena di Natale al Santuario:

ore 17,30 Recita del S. Rosario – ore 18,00 S. Messa

AUGURI DI S. NATALE E SERENO ANNO 2024

Il Rettore

**con Zelatori e Zelatrici
Maria Immacolata Bongermine**